

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16421 del 04/12/2024

Proposta n. 45745 del 03/12/2024

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Modifiche ed integrazioni alla determinazione n. G05729 del 16/05/2024. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 “ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma”, sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Modifiche ed integrazioni alla determinazione n. G05729 del 16/05/2024. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta della Dirigente dell’area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04/12/2023, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l’atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459, con il quale è stato definito l’attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’atto di organizzazione del 18/02/2022, n. G01641, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale alla Dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la normativa in materia di biodiversità di interesse agrario ed in particolare:

- la Convenzione sulla diversità biologica, approvata nel 1992 nella Conferenza di Rio de Janeiro delle Nazioni Unite sull’Ambiente e lo Sviluppo e ratificata con la legge 14 febbraio 1994, n.124;
- il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l’alimentazione e l’agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001 e ratificato con legge 6 aprile 2004, n.101;
- la legge 1° dicembre 2015, n. 194, “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;
- il Decreto Ministeriale n. 1862 del 18 gennaio 2018 “Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;
- il vigente Piano Nazionale Biodiversità di interesse agricolo;
- le Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, adottate con decreto del MiPAAF 6 luglio 2012;
- la legge regionale 1° marzo 2000, n.15 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” come modificata dall’articolo 68 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14;
- il “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022 – 2027” approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 28/09/2022;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, e successive modifiche ed integrazioni.;

VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR);

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio

e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al Sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola Comune;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

VISTA la comunicazione interpretativa della Commissione (2006/C179/02) relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";

VISTA la Decisione C(2022) 8645 finale, del 2 dicembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, nella versione 1.2;

VISTA la Decisione C(2023) 6990 finale, del 23 ottobre 2023, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il primo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 2.0;

VISTA la Decisione C(2024) 6849 finale, del 30 settembre 2024, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il secondo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 3.2;

VISTA la legge 23 dicembre 1986, n. 898, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come integrato e modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n.116, che all’art. 2 stabilisce che AGEA svolge le funzioni di Organismo pagatore nazionale, così come individuate all'articolo 4, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e dell'Unione europea e finanziati dai Fondi agricoli comunitari, non attribuite ad altri Organismi pagatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 finale del 14 maggio 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1° marzo 2021, n. 99707, recante attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'art. 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0410727 del 4 agosto 2023, concernente “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 febbraio 2024, n. 93348, concernente "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

VISTA la circolare del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali";

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 783, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatico dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 52, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023- 2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2023, n. 391, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05729 del 16/05/2024, concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)";

CONSIDERATO che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP, unico soggetto nazionale titolato a partecipare ai negoziati per le modifiche del Piano strategico nazionale della PAC del periodo 2023-2027, ivi inclusi gli elementi regionali presenti nelle schede nazionali del PSP;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste riveste il ruolo di Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023- 2027;

CONSIDERATO che il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 contiene le scelte regionali che costituiscono parte integrante del PSP 2023-2027;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024, relativamente agli interventi non SiGC, le Autorità di Gestione regionali del PSP, sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, individuano con propri provvedimenti:

- a) le fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 5;
- c) i casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso;
- d) i casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata;

CONSIDERATO che la determinazione dirigenziale n. G05729/2024 recante le modalità e le condizioni per la concessione del sostegno per l'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, a favore dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIAL), prevede di approvare con atti successivi la disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dell'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma";

CONSIDERATO che la scheda dell'intervento SRA16 del CSR Lazio 2023-2027 prevede che si tratta di un intervento "No SIGC", ossia che non rientra nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116, e che "Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità";

RITENUTO, pertanto, necessario definire la disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dell'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" sotto intervento 1;

CONSIDERATO che l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a punto uno specifico applicativo informatico denominato "VECI" nel quale, in fase di predisposizione del bando pubblico, l'Autorità di Gestione Regionale del programma di concerto con l'OP definisce gli Impegni/Condizioni/Obblighi (ICO) di cui tener conto per le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento;

DATO ATTO che la determinazione dirigenziale n. G05729/2024 e la proposta di disciplina delle riduzioni ed esclusioni sono stati trasmessi all'Organismo Pagatore AGEA, con il quale sono stati condivisi su SIAN gli Impegni/Condizioni/Obblighi (ICO) di cui tener conto per le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento;

CONSIDERATO che nell'ambito della condivisione della VECI con l'Organismo Pagatore AGEA è emersa, tra l'altro, la necessità di apportare talune modifiche alle modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) approvate con la determinazione dirigenziale n. G05729/2024, al fine di precisare meglio alcune disposizioni e allinearle alla scheda dell'intervento SRA16 del PSP;

VISTO il documento avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" Sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Modifiche ed integrazioni" allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

CONSIDERATO che l'applicazione delle disposizioni riportate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato 1) è subordinata alla ratifica delle sottoelencate modifiche del CSR:

- possibilità di svolgere attività anche sul territorio nazionale oltre che su quello della Regione

- Lazio (prevista dal PSP);
- eliminazione dell'obbligo di rispetto dei criteri di mantenimento di una superficie agricola (obbligo non previsto dal PSP);

RITENUTO pertanto, che ARSIAL, all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno per l'intervento SRA16, sotto intervento 1, è consapevole ed accetta che in caso di mancata ratifica delle modifiche del CSR soprariportate, dovrà svolgere l'attività secondo le modalità e le condizioni per la concessione del sostegno riportate nella determinazione dirigenziale n. G05729 del 16/05/2024;

VISTO il documento avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" sotto intervento 1. Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario" allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);

RITENUTO necessario:

- approvare il documento avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" Sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Modifiche ed integrazioni." allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);
- approvare il documento avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" sotto intervento 1. Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario" allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);
- stabilire che le disposizioni emanate con il presente provvedimento potranno essere oggetto di successive modifiche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o di eventuali rilievi dell'Organismo Pagatore AGEA, dell'AdG o da parte degli organismi di controllo europei;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare il documento avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" Sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Modifiche ed integrazioni." allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);
- di stabilire che ARSIAL, all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno per l'intervento SRA16, sotto intervento 1, è consapevole ed accetta che in caso di mancata ratifica delle modifiche del CSR soprariportate, dovrà svolgere l'attività secondo le modalità e le condizioni per la concessione del sostegno riportate nella determinazione dirigenziale n. G05729 del 16/05/2024;
- di approvare il documento avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale

(CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 “ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma” sotto intervento 1. Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario” allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);

- di stabilire che le disposizioni emanate con il presente provvedimento potranno essere oggetto di successive modifiche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o di eventuali rilievi dell'Organismo Pagatore AGEA, dell'AdG o da parte degli organismi di controllo europei.

Ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e sui siti internet www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

Il Direttore regionale
Dr. Roberto Aleandri